

Assolti quattro No Tav: riconosciuto un “atto arbitrario” delle forze dell’ordine

*Gli attivisti erano stati processati per uno scontro con gli agenti vicino al cantiere a Chiomonte, nel 2015.
In particolare, uno di loro è risultato non punibile*

da *La Stampa* del 15-05-2019 – edizione di Torino

<https://www.lastampa.it/2019/05/15/cronaca/assolti-quattro-no-tav-riconosciuto-un-atto-arbitrario-delle-forze-dellordine-E0lqqcAAdHqhyBqfRfcAJL/pagina.html>

Il tribunale di Torino ha assolto quattro attivisti No Tav della Valle di Susa processati per un parapiglia con le forze dell’ordine e, come si ricava dal dispositivo, ha applicato anche la speciale causa di non punibilità prevista per chi reagisce a un «atto arbitrario di un pubblico ufficiale». L’episodio contestato risaliva al 2015 e si era verificato nei pressi del cantiere del Tav a Chiomonte.

I quattro, a seconda delle singole condotte, rispondevano di resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio, lesioni, danneggiamento, inosservanza dei provvedimenti dell’autorità. La «non punibilità» è stata riconosciuta a uno di loro; per gli altri è arrivata l’assoluzione.

Il 3 ottobre 2015 cinque europarlamentari si presentarono nei pressi del cantiere insieme a una cinquantina di attivisti No Tav della Valle di Susa. Le forze dell’ordine si posizionarono in modo da impedire alla comitiva di varcare un ponte su un corso d’acqua. Dopo una trattativa fu permesso il passaggio a uno dei parlamentari (accompagnato da un piccolo gruppo di No Tav).

In seguito però si verificarono degli scontri. Le difese (avvocati Danilo Ghia, Lea Fattizzo e Valentina Colletta) hanno sostenuto, basandosi anche su dei filmati, che in alcune circostanze gli agenti hanno travalicato i limiti delle loro attribuzioni, scalciano e utilizzando gli scudi in dotazione in modo inappropriato. «È la prima volta in tanti anni - è il commento - che vediamo riconosciuta la causa di non punibilità per un atto arbitrario».